

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI 14 gennaio 2016, n. 27
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014”.
Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: DREAM PROJECT S.r.l. – Barletta (Bt)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7 /97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20 .6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA,
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “ Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17 /07 /2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87 /2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;

Visto altresì che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria”, a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell’Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese” dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25

luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1062 del 15/06/2015 si è provveduto a pro-

cedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 /2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt)** in data 15 giugno 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 9141/BA del 29.12.2015 acquisita agli atti della Sezione in data 07.01.2016 al prot. A00_158/0080, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt)** (Codice progetto RQDM472), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo e Innovazione" è pari ad €. 1.863.340,40 a fronte di un investimento complessivo di €. 6.199.544,00;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt)** con sede legale/amministrativa in Barletta (Bt) - Via Callano n. 161/162 interno 68-72, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Barletta (Bt)-Via dell'Euro e nuova strada P.R.G. -

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 9141/BA del 29.12.2015, acquisita agli atti della Sezione in data 07.01.2015 al prot. A00_158/0080, allegata alla presen-

te per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt)** (Codice progetto RQDM472), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente **DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt)** con sede legale/amministrativa in Barletta (Bt) - Via Callano n. 161/162 interno 68-72, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Barletta (Bt) - Via dell'Euro e nuova strada P.R.G. riguardante investimenti in "Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo e Innovazione" con agevolazione massima concedibile pari ad €. 1.863.340,40 a fronte di un investimento complessivo di €. 6.199.544,00;
- di dare atto che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt), né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - all'impresa DREAM PROJECT S.r.l. - Barletta (Bt);
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: Puglia Sviluppo S.p.A. il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: [www.regione.puglia .it](http://www.regione.puglia.it) - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e [www.sistema.puglia .it](http://www.sistema.puglia.it)

Il presente atto, composto da n° 05 fasciate, è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 27 DEL 14 GEN. 2016

4 ALLEGATO A⁴

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 20 settembre 2014
Titolo I - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Dream Project S.r.l.

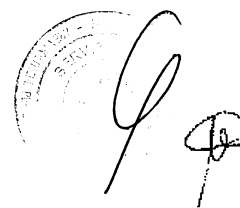
Codice Progetto: RQDMA72

Protocollo istruttoria: 2



Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda.....	3
1.2 Completezza della documentazione.....	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	5
2.1 Soggetto proponente	5
2.2 Investimento	6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso.....	8
3.1 Esame preliminare della domanda	8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato.....	8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2).....	9
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3).....	10
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	11
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti.....	12
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.....	14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato.....	16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.	21
3.3 Investimenti in Attivi Materiali.....	21
3.4 Investimenti in R&S.....	22
3.5 Investimenti in Innovazione	25
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza.....	27
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	27
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva.....	29
5. Conclusioni.....	31



1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 15/06/2015 alle ore 20:40, risulta trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA MEDIE IMPRESE" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente da Fabio Bosso, Rappresentante Legale dell'impresa proponente Dream Project S.r.l., come si evince dal verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

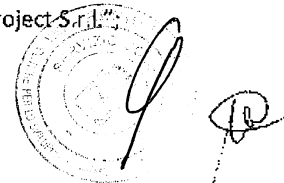
Nell'ambito dei controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, preliminarmente, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.

A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare: *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente da Bossi Fabio);
- Sezione 2 – DSAN CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente da Bossi Fabio);
- Sezione 3 – DSAN autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dai soci della società);
- Sezione 4 – Business plan;
- Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'Arch. Cosimo Rocco Colavito);
- Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente da Bossi Fabio);
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (firmata digitalmente dal Rappresentante Legale);
- Relazione, sottoscritta digitalmente dal tecnico Arch. Cosimo Rocco Colavito, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014) completi dei relativi allegati e della ricevuta di avvenuto deposito presso il Registro Imprese;
- Atto costitutivo del 26/11/2009 (Repertorio n. 49465 e Raccolta n. 17796) della "A&F Group S.r.l." con allegata perizia giurata di stima relativa al conferimento in natura, da parte di un socio, del ramo di azienda della Fa.tex di La Ganga Palma e Comunicazione di variazione, datata 01/06/2011, della denominazione sociale da "A&F Group S.r.l." in "Dream Project S.r.l."



- Contratto preliminare di acquisto del suolo, sottoscritto in data 15/04/2015 tra "Cosedil di Prascina Giuseppe & Co. S.a.s." e "Dream Project S.r.l." completo di n. 2 planimetrie e inquadramento geografico su ortofoto, con evidenza di caparra confirmatoria;
- Visura camerale del 22/05/2015;
- marca da bollo n. 1140390750278 del 03/06/2015.

Il soggetto proponente ha consegnato le seguenti integrazioni, acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7182/Ba del 13/10/2015, nello specifico:

- Certificato di destinazione urbanistica del suolo rilasciato il 26/02/2015 dal Settore Edilizia Pubblica e Privata della città di Barletta;
- Nuova sezione 5, datata 06/10/2015 a firma dell'Arch. Cosimo Rocco Colavito, completa di stralcio di ortofoto.

Infine, il soggetto proponente ha consegnato le seguenti integrazioni, acquisite per PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8891/BA del 17/12/2015, nello specifico:

- Preventivo rilasciato dal Dipartimento di elettrotecnica ed elettronica di € 70.000,00;
- Documentazione attestante l'attribuzione del rating di legalità.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente:

✓ Descrizione della compagine

L'impresa Dream Project S.r.l., Partita IVA 06971910721, è stata costituita in data 26/11/2009 ed ha sede legale ed amministrativa a Barletta (Bt) in Via Callano n. 161/162 interno 68 - 72 e sede operativa a Barletta (Bt) in Via dell'Euro e nuova strada di P.R.G.

Dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari, fornita dalla società in data 15/06/2015, emerge che i soci che partecipano al capitale sociale di € 100.000,00 sono i seguenti:

- Bosso Alessandro Maria: in piena proprietà per € 30.000 (pari al 30%);
- Bosso Fabio: in piena proprietà per € 50.000 (pari al 50%);
- La Ganga Palma: in piena proprietà per € 20.000 (pari al 20%).

Il legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Bosso Fabio, così come risulta dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari datata 15/06/2015.

✓ oggetto sociale

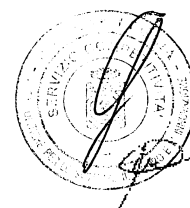
La Dream Project S.r.l. si occupa di:

- produzione e commercializzazione, anche mediante import-export, di capi di abbigliamento e accessori vari di qualunque tipo e genere, con la possibilità di estendere la propria attività in settori complementari e/o affini;
- disegno e progettazione nel campo della moda, dei suoi accessori e dell'oggettistica;
- realizzazione di modelli in proprio e/o presso terzi, loro commercializzazione anche mediante l'import/export e il franchising;
- organizzazione di manifestazioni per la conoscenza e la diffusione di quanto costituisce oggetto dell'attività anche tramite show room, sfilate, fiere, internet, televisione, stampa e mezzi di comunicazione in generale.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività di produzione in serie e commercializzazione di capi di abbigliamento esterno ed accessori (cod. ATECO 2007: 14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno).

Si rileva che il Codice Ateco dell'iniziativa proposta coincide con quello sopra riportato e relativo all'attività principale svolta dalla Dream Project S.r.l..



✓ **Requisiti:**

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince da:

1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
54,39	32.460.900,00	21.100.948,00

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b) requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

✓ **Descrizione dell'investimento**

Il programma di investimenti consiste nella "realizzazione di una nuova unità produttiva" mediante spostamento dell'attuale sede operativa in un nuovo fabbricato. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S e Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.

✓ **Requisiti:**

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

L'investimento è previsto presso un'unità operativa ubicata sul territorio pugliese a Barletta in Via dell'Euro e nuova strada di P.R.G., coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento;

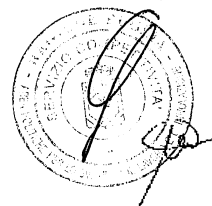
b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):

Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto integrato di importo pari a € **6.199.544,00**, quindi compreso tra 1 e 40 milioni di euro e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 del Regolamento n. 17, comma 2), così distinto:

- Attivi Materiali per € 5.849.544,00;
- R&S per € 280.000,00;
- Innovazione per € 70.000,00;

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

L'investimento è previsto in R&S ed in Innovazione;



- d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
L'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 94,35% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell' Avviso;
- e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente è 14.13.10 – Confezione in serie di abbigliamento esterno.
Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la produzione in serie e relativa commercializzazione di capi di abbigliamento.
In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione: Manifattura Sostenibile; Area di innovazione: Fabbrica Intelligente; Ket: Tecnologie di produzione avanzata.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo. L'impresa, infatti, alla data del 14/10/2015, non risultava iscritta. A tal proposito, in seguito alla richiesta di chiarimenti, è stata acquisita a mezzo PEC con prot. n. 8891/BA del 17/12/2015, la documentazione attestante la richiesta di attribuzione del rating di legalità. Dalla una successiva verifica effettuata sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stata riscontrata l'avvenuta iscrizione della società nell'elenco delle imprese con rating di legalità. Infatti, a partire dal 16/12/2015 e fino al 16/12/2017, l'impresa è in possesso del seguente rating: 1 stella.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*

La società Dream Project S.r.l. nasce nel dicembre del 2009 dalla esperienza consolidata dei due fratelli fondatori che già nei precedenti 15 anni avevano fermamente creduto nel mondo del fashion business. L'impresa afferma di essersi affacciata sul mercato della moda coprendo con le proprie linee di abbigliamento tutte le fasce di mercato: mass market, medium market e high market. La struttura aziendale è organizzata per la produzione di prodotti sia MADE IN ITALY che MADE OUT SIDE con differenti *target price* al fine di garantire al mercato massima competitività in termini di rapporto qualità prezzo. La società dichiara di avere attualmente nel portfolio 11 brand e di aver organizzato un reparto che garantisce al consumatore finale il servizio di e-commerce.

Dream Project completa la sua visibilità partecipando da protagonista alle maggiori fiere di settore in Italia e all'estero. Il fatturato dell'azienda ha registrato nel corso degli anni significative crescite.

Con la realizzazione del piano degli investimenti proposto, la società si pone come obiettivo quello di incrementare le vendite del 20%.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Stenca di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

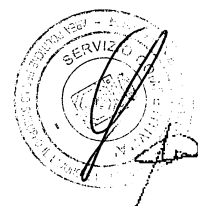
Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento evidenziando che si tratta della "*realizzazione di nuova unità produttiva*". L'impresa prevede investimenti in Attivi Materiali finalizzati all'acquisto di un suolo per l'edificazione di un capannone industriale ed all'acquisto di macchinari di ultima generazione per la lavorazione, il taglio e la movimentazione delle merce. La società ha inoltre previsto investimenti in R&S ed in Servizi di Consulenza in materia di innovazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.



3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

L'obiettivo del progetto è l'estensione della capacità manifatturiera "in house" dell'azienda.

L'azienda propone la progettazione e l'edificazione "da zero" di un nuovo fabbricato con linee di produzione e di logistica, insieme ad una palazzina uffici/direzione.

Le nuove linee produttive sono l'obiettivo della parte d'innovazione del progetto.

Il soggetto proponente non ha mai svolto attività di ricerca, ne ha un portafoglio brevetti, bensì intende introdurre nella fase di espansione del ciclo produttivo un'attività di ottimizzazione del ciclo produttivo tramite il deployment di soluzioni ICT al controllo di manifattura e immagazzinamento. Tale obiettivo viene perseguito tramite l'affidamento di una consulenza esterna ad un docente universitario (non meglio individuato) del politecnico barese.

1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B) e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il progetto industriale, nel suo complesso, è chiaro e l'impegno profuso (economico e progettuale) è lodevole. L'innovazione del ciclo produttivo viene affrontata ed esplicitamente trattata con il ricorso ad una consulenza esterna presso il Politecnico di Bari.

Il parere sugli elementi di innovatività è sufficiente con le seguenti motivazioni:

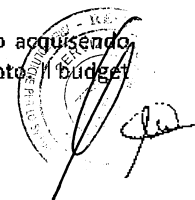
- viene proposta innovazione di ciclo, ma non è chiaro se e come questa interagisca con l'andamento degli ordinativi e in generale dei trend di mercato, sia pure nello schema just-in-time più semplificato. In questo senso è sorprendente per una casa di moda la mancanza di progettualità verso il sentiment analysis e l'analisi dei trend, che non vengono menzionati;
- l'affidamento di consulenza scientifica-ingegneristica esperta non risulta adeguatamente collegata alla presenza di referenti aziendali ICT o al limite di provider esterni;
- il progetto dovrebbe prevedere una figura ICT junior per l'implementazione e la gestione dei controlli automatici in manifattura ed il collegamento col database aziendale;
- il progetto dovrebbe inoltre mettere a budget spese per l'acquisto di licenze e servizi ICT.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI

Il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Come detto nei precedenti paragrafi è accettabile iniziare un'attività di ricerca e sviluppo acquisendo ricercatori esperti, ma tale approccio va articolato nel merito e dotato di un budget adeguato.



per la consulenza pari a € 70.000,00 appare non congruente col basso livello di dettaglio della proposta, inoltre, non viene indicato il tipo di expertise richiesto che potrebbe essere scelto dalle discipline dei Sistemi di elaborazione delle informazioni e dall'Informatica.

La società dovrà inoltre inserire esplicitamente un contratto o un'assunzione, almeno biennale, di uno specialista ICT junior e un budget per licenze software e per hardware/servizi cloud, senza i quali l'attività del consulente non potrà dispiegare gli effetti desiderati.

In definitiva, il budget relativo alla R&S va rimodulato come segue:

- una consulenza (seppure di budget ridotto pari ad € 30.000,00/€ 40.000,00) ad un esperto gestionale per la progettazione della parte relativa alla manifattura;
- una consulenza ad un esperto di sistemi di elaborazione delle informazioni o informatico per la parte di sensor network, monitoraggio e tracciabilità;
- un contratto a una figura ICT senior, tendenzialmente di database, per la progettazione del sistema informativo aziendale risultante;
- un contratto ad uno specialista ICT junior.

Si segnala che i quattro contratti dovrebbero avere durata almeno biennale.

Inoltre, la società dovrà prevedere:

- un budget per l'acquisto delle licenze software;
- un budget per l'acquisto dell'hardware aziendale e per l'acquisto di servizi cloud computing (Amazon EC3, Black beazel, ecc.).

4. Giudizio finale complessivo

All'interno di un ben definito progetto d'espansione ed ottimizzazione del ciclo manifatturiero tessile, il budget relativo alla R&S proposto è minimo, il perimetro dell'intervento non è meglio definito e mancano i presupposti in termini di manodopera e di disponibilità software/hardware.

Il giudizio è quindi sufficiente in via subordinata all'adozione delle misure proposte nei paragrafi precedente.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

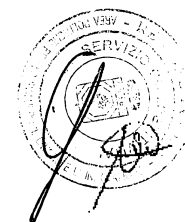
Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,191	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,431	3



Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Dream Project S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	20,03%	20,53%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	4,781%	5,573%
Indice di liquidità	1,191%	1,186%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1



Pertanto:

Impresa	Classe
Dream Project S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,387	0,368
ROI	0,142	0,135

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Dream Project S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

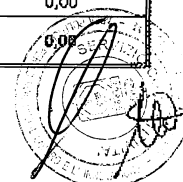
Impresa	Valutazione
Dream Project S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è positivo.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

TIPOLOGIA DI SPESA	ANNO AVVIO €	ANNO 2° €	ANNO 3° €	TOTALE INVESTIMENTO €
Studi preliminari di fattibilità	29.700,00	29.700,00	30.600,00	90.000,00
Progettazioni e direzione lavori	59.730,00	59.730,00	61.540,00	181.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00
Opere murarie e assimilate	1.000.000,00	2.000.000,00	565.000,00	3.565.000,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	0,00	955.000,00	508.544,00	1.463.544,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi Materiali	1.639.430,00	3.044.430,00	1.165.684,00	5.849.544,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti per acquisizioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00



Ricerca industriale	90.000,00	120.000,00	0,00	210.000,00
Sviluppo sperimentale	0,00	20.000,00	50.000,00	70.000,00
Totale R&S	90.000,00	140.000,00	50.000,00	280.000,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	23.333,33	23.333,33	23.333,34	70.000,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE	23.333,33	23.333,33	23.333,34	70.000,00
TOTALE INVESTIMENTO	1.752.763,33	3.207.763,33	1.239.017,34	6.199.544,00
INVESTIMENTI PROPOSTI				
Apporto mezzi propri	200.000,00	1.200.000,00	300.000,00	1.700.000,00
Finanziamenti a m/l termine	1.200.000,00	2.030.000,00	770.000,00	4.000.000,00
Agevolazioni richieste	931.670,00	745.366,00	186.304,40	1.863.340,40
TOTALE	2.331.670,00	4.188.464,74	1.562.097,81	7.563.340,40

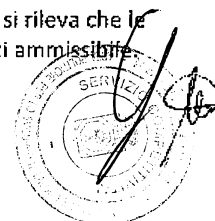
Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.700.000,00, si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 4.331.937,00
<i>(di cui riserve disponibili per € 2.637.233,00)</i>	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 319.169,00
Debiti m/l termine	€ 250.000,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 388.850,00
TOTALE Capitale Permanente	€ 5.289.956,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 879.405,00
Crediti m/l termine	€ 3.087,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 882.492,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 4.407.464,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 6.199.544,00, delle fonti di copertura per € 7.563.340,40, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 1.700.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine, per € 4.000.000,00, agevolazioni per € 1.863.340,40.

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di poter sostenere il programma di investimenti, per la parte relativa all'apporto di mezzi propri, anche mediante utilizzo di riserve libere di patrimonio netto da vincolare al progetto PIA.

Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso. Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.



3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):

L'iniziativa proposta dalla società prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva nella Zona Industriale di Barletta (Bt) tra Via dell'Euro e Nuova strada di P.R.G.

b) Disponibilità dell'area/immobile (tipologia titolo ed estremi) e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'iniziativa verrà realizzata su un suolo edificatorio nella Zona Industriale ricompreso tra Via dell'Euro e Nuova Strada di P.R.G. nel Comune di Barletta (Bt), promesso in vendita tramite contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 15/04/2015 dalla società COSEDIL di Prascina Giuseppe & Co. S.a.s. alla Dream Project S.r.l.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):

L'intervento consiste nella:

➤ realizzazione di un capannone industriale così costituito:

- un piano interrato destinato a deposito;
- un piano terra destinato a lavorazione.

➤ realizzazione di una palazzina uffici così costituita:

- un piano parzialmente interrato;
- un piano terra con ingresso;
- un primo piano.

La progettazione del lotto si completa con la realizzazione di verde attrezzato sul piazzale insistente su Via dell'Euro mentre consta di parcheggio, verde e impianti (vv. ff., enel e trattamento delle acque piovane).

L'interazione fra l'attività oggetto di finanziamento e l'attività dell'impresa è totale e completamente sinergica in quanto tutto l'investimento è atto alla realizzazione di un nuovo polo manifatturiero tessile.

Il finanziamento richiesto riguarda la realizzazione di tutto l'opificio industriale e la palazzina uffici, quindi le superfici dell'opificio si sviluppano come di seguito:

- palazzina uffici: superficie di circa 1.650 mq per un totale di circa 7.725 mc;
- logistica: superficie di circa 3.600 mq per un totale di circa 16.920 mc;
- produzione: superficie di circa 2.700 mq per un totale di circa 12.260 mc.

La società si strutturerà con un modello di ciclo produttivo che integra lavorazioni effettuate all'interno con attività affidate in outsourcing.

Le fasi eseguite all'interno attengono a:

- progettazione e modellazione;
- prototipizzazione;
- taglio;
- gestione della logistica materie prime, semilavorati e prodotti finiti.



L'investimento prevede, inoltre, costi per l'acquisto di attrezzature specifiche, innovative e tecnologiche rispetto alle preesistenti, al fine di garantire una maggiore efficienza del processo produttivo internalizzato e dell'attività volta all'immagazzinaggio e logistica conseguente.

In particolare, sono previsti acquisti per:

- linee di lavorazione e taglio;
- arredi ed attrezzature di ufficio per l'allestimento della nuova palazzina uffici;
- arredi ed attrezzature per la sala modellazione e proto-tipizzazione;
- attrezzature per la movimentazione interna e gestione della logistica;
- sistemi informativi aziendali destinati all'implementazione del settore logistico produttivo e magazzino.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/ suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

Il suolo è identificato in Catasto al Foglio n. 105, Particella nn. 353, 354, 530, 903, 905, 906, 907, 908, 909, 1050, 1052, 1058, 1061, 1162, 1163, 1167, 1186, 1189, 1191, 1193 per complessivi mq 13.051, di cui mq 9.064 di natura edificatoria e mq 3.995 in zona agricola.

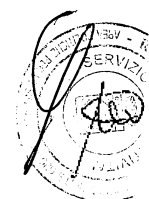
Dal Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Dirigente del Settore Edilizia Pubblica e Privata, in data 26 febbraio 2015, risulta che:

- le particelle 1186 – 1189 – 1191 – 1193 ricadono in parte in Zona Omogenea "D" Sottozona "D1" regolamentata dall'art. 2.13.2 di P.R.G., e in parte in Zona Omogenea "E" regolamentata dagli artt. 2.07, 2.08, 2.09 di P.R.G.;
- le particelle 1167 – 1163 – 1162 – 909 – 908 – 907 – 906 – 905 – 1050 – 1052 – 1058 – 1061 – 903 – 530 – 353 – 354 ricadono in Zona Omogenea "D" Sottozona "D1" "Zona per attività industriali, artigianali, commerciali, di deposito e movimentazione, e attività assimilate" regolamentata dall'art. 2.13.2 di P.R.G., destinazione conforme all'attività manifatturiera tessile ivi da svolgere dall'impresa oggetto del programma di investimenti;
- le particelle 1051 – 1053 – 1194 – 1196 – 1197 ricadono nella Viabilità di Piano, art. 2.02 di P.R.G.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario (pareri, autorizzazioni, nulla osta, DIA, SCIA Permesso di Costruire, CIL, ecc.), assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Per la cantierizzazione dell'investimento e quindi per la realizzazione del fabbricato industriale con annessa palazzina uffici sarà necessario:

- presentare il progetto esecutivo per il rilascio del Permesso di Costruire all'Ufficio Tecnico competente del Comune di Barletta;
- presentare il progetto strutturale per il rilascio di Autorizzazione dell'Area Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Sismica;
- richiedere il parere igienico - sanitario;
- richiedere autorizzazione dei Vigili del Fuoco;
- richiedere autorizzazione per il trattamento dell'acque meteoriche.



f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Il programma di investimento proposto dalla società DREAM PROJECT S.r.l. risulta cantierabile, non essendoci, in base alla documentazione presentata ed esaminata, alla destinazione urbanistica del suolo ove insiste l'attività a realizzarsi e alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, alcun vincolo ostativo al rilascio del titolo abilitativo e delle relative autorizzazioni.

Pertanto, alla luce di quanto dichiarato, si ritiene non sussistano motivi ostativi all'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta, previa acquisizione delle autorizzazioni sopra citate.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- progetto esecutivo per il rilascio del Permesso di Costruire;
- progetto esecutivo strutturale;
- Autorizzazione igienico – sanitario;
- Autorizzazione dei Vigili del Fuoco;
- Autorizzazione per il trattamento dell'acque meteoriche.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato➤ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

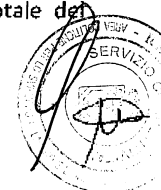
La società Dream Project S.r.l. opera nell'ambito del settore abbigliamento-moda italiano.

Il Sistema Moda Italiano, così come dichiarato dal soggetto proponente, è uno dei comparti economici più importanti del sistema Italia. Nel caso specifico, la moda è un importante catalizzatore dello sviluppo economico ed uno dei settori principali del Made in Italy, la cui presenza trascina, in una spirale virtuosa, ricadute di immagine positive per l'intera industria manifatturiera del paese. I dati evidenziano, a detta del proponente, un Mezzogiorno che vanta una posizione di rilievo in ambito nazionale con un fatturato globale delle imprese pari a 6,6 miliardi di euro, un valore aggiunto di 2,3 miliardi di Euro, 2,2 miliardi di export e circa 20 mila imprese attive.

Nel corso degli anni, la continua crescita del settore ha permesso all'Italia di acquisire una posizione di leadership in tale campo a livello europeo e mondiale.

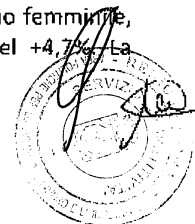
Di seguito, un'analisi numerica del comparto, conferma quanto sopra enunciato.

Infatti in Italia, la filiera manifatturiera costituisce una quota rilevante dell'intero settore Tessile Abbigliamento Calzaturiero (acronimo TAC) europeo essendo il principale produttore e generatore di fatturato (36,4%), di valore aggiunto (35,3%) e di occupazione (24,2%). In termini di fatturato l'Italia vale più dei quattro principali stati europei della filiera: 78,5 miliardi contro i 68,4 miliardi complessivi di Germania, Francia, Spagna e Regno Unito. Accanto all'industria italiana del sistema TAC c'è il comparto "distributivo" della filiera che, con un fatturato di quasi 62 mld di euro, posiziona il paese al terzo posto in Europa, dopo il Regno Unito (70,5 mld. di euro) e la Germania (70,1 mld. di euro), questi ultimi con una storica e ben radicata tradizione "di servizi distributivi". In Italia, il fatturato della filiera ammonta a 78,5 miliardi di Euro ed il valore aggiunto prodotto ammonta a 21,2 miliardi. Il contributo del fatturato del sistema moda al settore manifatturiero italiano è del 9%, analogo dato (9,7%) è per il valore aggiunto. L'export italiano verso il mondo, del sistema moda, ammonta a 46,9 miliardi di euro; le aree di destinazione verso i paesi Extra UE pesano per il 48,7%; il contributo dell'export "moda" all'export totale del manifatturiero Italia è del 12,3%.



➤ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

La società dichiara che secondo le stime elaborate da SMI, il giro d'affari settoriale del 2014 non è andato oltre il + 0,7%. Tra i comparti presi in esame, il vestiario esterno è risultato quello meno dinamico; il settore della maglieria è cresciuta di meno rispetto al settore della camiceria e della confezione in pelle, entrambe caratterizzate da andamenti positivi non solo sul mercato estero ma anche su quello italiano. A fronte di un significativo incremento delle importazioni dall'estero, il valore della produzione effettuata in Italia ha un trend negativo, in lieve peggioramento rispetto al dato 2013, stimato nella misura del -0,8%. Relativamente al mercato domestico, la moda femminile, pur sperimentando un discreto ridimensionamento del tasso di caduta rispetto al gravoso risultato del 2013, si conferma in flessione; il cedimento su base annua viene stimato al -3,6%. Guardando ai mercati esteri, come accennato in precedenza, l'export della moda femminile italiana ha sperimentato una prosecuzione del trend positivo, registrando una decisa accelerazione rispetto al ritmo evidenziato nel 2013: su base annua, il fatturato estero dovrebbe infatti registrare una crescita del +4,2%, portandosi complessivamente a superare quota 7,3 miliardi di euro. Anche l'import di moda donna, come peraltro quello della filiera tessile-moda nel suo complesso, torna caratterizzato da una variazione positiva, facendo segnare una crescita stimata nell'ordine del +8%. A fronte del suddetto andamento degli scambi con l'estero in entrata e in uscita dall'Italia, il surplus commerciale di settore dovrebbe mantenersi prossimo ai 3,4 miliardi di euro, così come nel 2013. La società afferma che il commercio con l'estero nei primi undici mesi del 2014 registra un riallineamento dell'andamento di import ed export, così come riscontrato con riferimento alla moda maschile. L'export vede, infatti, proseguire il trend positivo già sperimentato a partire dal 2013, mettendo a segno un ulteriore aumento, corrispondente al +4%, per un totale di 7,1 miliardi di euro circa. Parallelamente, l'import è interessato da una dinamica di crescita, che nel periodo monitorato si traduce in una variazione del +8,3%. Nel periodo gennaio-novembre 2014 l'export di moda donna archivia una crescita del +4%, mentre, l'import recupera l'8,3%. Secondo la società, nel 2014, la crescita stimata dell'export dovrebbe raggiungere il +4,2%, mentre l'import dovrebbe raggiungere il +8%. L'attivo commerciale dovrebbe assestarsi sui 3,4 miliardi di euro. Analizzando le performance per macro-area geografica, si rileva una crescita delle esportazioni sia con riferimento alla UE (+4,8%) sia con riferimento all'extra-UE (+3,2%). Nel caso dell'import, mentre l'approvvigionamento extra-europeo, che assicura il 55,3% del totale, cresce del +7%, quello intra-UE si avvicina al +10%. Tra i mercati UE, mentre la Francia, primo mercato di sbocco della moda femminile Made in Italy con una quota dell'11,5%, resta stabile sui livelli del 2013, la Germania presenta un'evoluzione del +7,1%. Sempre in ambito UE, si sottolinea la performance molto soddisfacente messa a segno dal Regno Unito, in crescita del +13,9%, mentre la Spagna registra un discreto +2,4%. Relativamente ai mercati extra-europei, la Russia - scesa in terza posizione - nel periodo monitorato presenta un arretramento del 12,5%; di contro, l'export verso gli Stati Uniti, quarto sbocco dello *womens wear* italiano, cresce dell'11,5% per un totale di 522 milioni di euro. Guardando al Far East, Hong Kong, Cina nonché Corea del Sud, pur su livelli sensibilmente differenti, mostrano crescite molto vivaci, rispettivamente pari al +27,9%, al +33,9% e al +11,8%. Al contrario, le vendite destinate al mercato nipponico accusano una flessione del -3,8%. Passando all'analisi dei principali *supplier*, si riscontra un ritorno alla crescita da parte della Cina, in recupero del +4,1%; tale *supplier* copre il 25,6% dell'import totale di comparto, staccando peraltro di quasi 700 milioni di euro gli altri principali fornitori. Tra questi, evidenziano variazioni positive sia i paesi più vicini come Francia (+11,9%), Romania (+2,4%), Germania (+15,2%) piuttosto che Spagna (+17,7%), sia i più lontani come il Bangladesh (+17,4%). Il comparto preponderante, ovvero il vestiario esterno femminile, registra un incremento dell'export pari al +2,6%, mentre la maglieria cresce del +4,7%. La



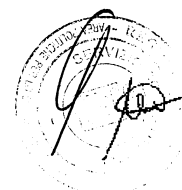
camiceria femminile sperimenta un aumento *doubledigit* pari al +11,8%, mentre l'export della confezione in pelle cresce del +9,5%. Relativamente all'import di moda donna dall'estero, maglieria e confezione in pelle crescono su ritmi superiori al +9%, la camiceria evidenzia un aumento del +8%; infine, per il vestiario l'incremento risulta pari al +7,5%. In Italia i consumi di moda donna sono rimasti interessati da cedimenti di un certo rilievo; il segmento femminile ha archiviato una flessione media pari al -5,8%, in lieve peggioramento, dunque, rispetto al -5,4% registrato nell'A/I 2012-2013. Guardando alle singole linee di prodotto, il comparto preponderante (57% del sell-out di comparto) ovvero il vestiario presenta un decremento più accentuato della media settoriale, corrispondente al -8,1%. Di contro, la maglieria femminile fa registrare il risultato migliore tra i comparti menzionati, contenendo la flessione al -1,8%, mentre la camiceria cede il -2,2%. Al contrario di quanto rilevato sul fronte export, la confezione in pelle evidenzia una marcata flessione nel caso del consumo interno (-16,1%). Sul fronte *retail*, si trova riflesso il mutamento in atto nel comportamento d'acquisto delle consumatrici nazionali. Il dettaglio indipendente, sceso a quota 28% nel comparto donna, accusa, ancora una volta, le perdite di maggior entità (-12,7%), mentre le catene lasciano sul campo un -5,4%, forti comunque di un 40% di quota di mercato. Anche il settore dell'outlet sembra aver perso il -7,4%. In controtendenza, si registra una crescita del sell-out intermediato dalla GDO (sospinta in particolare dai grandi magazzini), pari al +3,7%, mentre l'e-commerce, pur ancora confinato al 3% di share anche in questo segmento dell'abbigliamento, registra un +30,4%.

➤ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

La società dichiara che i principali clienti sono: Paganini Roma S.r.l.; Azzurra S.r.l.; Tre Elle S.r.l.; Trops S.p.A.; Sportway S.r.l.; Sport Land S.r.l.; City Garments S.p.a.; Negozi Pellizzari S.r.l. Unipersonale; GG Commerce S.r.l.; Vidussi S.p.a.; Price Point OHG DES PFITSCHER KONRAD NICO S.p.A.; Manhattan S.r.l.; Tommasini S.p.A.; Santino S.p.A.; Cosmo S.r.l.; GDO Group S.r.l.; Group M S.r.l.; Zambaiti Distribuzione Tessile S.p.A.; Ferraroni Uomo S.r.l.; Ingrosso abbigliamento Maglieria Emmezeta Moda S.r.l. e Facit S.p.A., localizzati principalmente nel territorio nazionale Centro-Sud; tali clienti hanno permesso all'azienda di conseguire nel 2014 un fatturato pari a circa € 32.460.900. Nell'ottica di crescita aziendale, per gli esercizi futuri l'azienda dichiara di voler adottare delle strategie mirate ad aumentare la propria quota di produzione e vendita nel segmento donna e a colmare il decremento delle vendite nel settore uomo che nel 2014 è stato del 7,3% e il cui trend non sembra invertirsi per il 2015. La società afferma che il portfolio dei brand in licenza si è arricchito con l'aggiunta di nuovi marchi per il 2015 quali "Supertokio", "Kensho" e "Gaelle Lonely Tunes" in co marketing con il brand di proprietà Gaelle.

➤ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale;

Sulla base delle elaborazioni effettuate dal Centro Studi SMI su un gruppo di 100 imprese operanti in tutti gli step della filiera produttiva, nel primo trimestre del 2014 le aziende del settore tessile-moda presentano una crescita del fatturato totale pari al +3,3%. Il mercato nazionale assiste a variazioni positive sia nel caso del tessile, le cui vendite recuperano un +6,3% rispetto ai primi tre mesi del 2013, sia nel caso dell'abbigliamento-moda, la cui crescita frena al +0,9%. Nonostante il miglioramento congiunturale profilatosi con l'inizio del 2014, gli operatori restano prudenti sul futuro visto il permanere delle incertezze del mercato di riferimento.



➤ Analisi della concorrenza:

La società dichiara che alcuni dei principali concorrenti sono ubicati nella stessa area geografica in cui opera e sono: Kevin Fashion House, Maglificio Crazy Woman e Vogue S.r.l.

La Kevin Fashion House confeziona da quasi quindici anni capi d'abbigliamento per uomo, donna e bambino per le marche più prestigiose garantendo ai suoi clienti un servizio veloce e di qualità sia per la vendita al dettaglio che per la produzione all'ingrosso. Il Maglificio Crazy Woman produce maglieria e negli anni si è specializzata nell'assemblaggio di molteplici capi di abbigliamento come la maglieria di vario tipo e le t-shirt, proponendo una vasta gamma di prodotti di alta qualità. La ditta effettua anche servizi di assemblaggio con imballaggio e produzione anche per conto terzi. Vogue S.r.l. è un'azienda che opera nel settore della produzione di maglieria di alta qualità per uomo, donna e bambino.

➤ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

L'azienda dichiara di rientrare nel distretto della moda pugliese. Il distretto ha come *mission* quella di far diventare il settore moda della Puglia uno dei principali poli produttivi e distributivi di eccellenza a livello europeo facendo leva sulla tradizione, sul know how e sui vantaggi logistici forniti dalla posizione geografica e dalle dotazioni infrastrutturali. Secondo i calcoli della Banca d'Italia il valore aggiunto del settore moda è stato di circa 1 miliardo di euro ed ha rappresentato il 15% del valore aggiunto totale del manifatturiero regionale. In particolare, il comparto del tessile abbigliamento è caratterizzato dalla produzione di:

- abbigliamento uomo (abiti, capispalla e camicie);
- abbigliamento per bimbo e bambino (total look);
- intimo;
- maglieria esterna;
- abiti da sposa e da cerimonia;
- jeans;
- calzetteria e cravatte.

La Puglia è la prima regione meridionale nel tessile abbigliamento, sia per numero di imprese attive (circa 7.000) sia per numero di addetti (circa 38.000) ed è suddiviso in tre poli: Valle d'Itria (sud-barese), Barietta-Andria-Trani e provincia di Lecce. Il distretto della moda rappresenta un settore importante sia a livello regionale che a livello nazionale e si stima che in Provincia di Bari si produce il 65% dell'abbigliamento per bambino e il 60-70% degli abiti da sposa "made in Italy". Inoltre, la Puglia è la quarta Regione in Italia per numero di addetti nel settore calzaturiero e la prima nel mezzogiorno. La produzione di questo comparto è localizzata in due poli: la nuova Provincia BAT, caratterizzata dalla produzione di calzature antinfortunistica, calzature casual, sandali, doposci e calzature da donna; la Provincia di Lecce specializzata nella produzione di calzature da passeggio in pelle e cuoio per uomo, donna e bambino di qualità medio alta.

➤ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

La società annovera tra i punti di forza la capacità di analizzare le esigenze dei consumatori finali attraverso la costante ricerca delle tendenze, dei nuovi colori e dei materiali innovativi e la parallela capacità degli stilisti di interpretarle e di renderle concrete nelle collezioni. La società Dream Project S.r.l. dispone di manager competenti e di uno staff innovativo composto dall'ufficio stile, dal reparto modellistica, dal reparto dedicato al taglio *cad* e stiro, dal reparto produzione, dal reparto confezione, ricamo e controllo della qualità.

L'azienda completa la sua visibilità partecipando alle maggiori fiere di settore in Italia e all'estero, sui social e e-commerce. La distribuzione all'estero si è andata consolidando in Svizzera, Germania, Spagna, Francia, Grecia, Cipro, Olanda, Belgio, Paesi dell'est Europa e Giappone. Tra

punti di debolezza la società individua la concorrenza a livello nazionale ed internazionale, segnata dalla produzione *low cost* dei paesi asiatici.

➤ **Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali**

L'impresa afferma che la realizzazione del piano degli investimenti determinerà un incremento della capacità produttiva al termine dell'anno a regime, dichiarando di raggiungere un fatturato a regime pari ad € 42.778.830,00, così ripartito:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
MAGLIE/FELPE/GIUBBINI FELPA/PANTALONI E BERMUDA FELPA/LEGGINS	pz/aa	2.547.413,00	1,00	2.547.413,00	2.122.844,00	13,00	27.596.972,00
POLO	pz/aa	90.590,00	1,00	90.590,00	75.491,00	20,00	1.509.820,00
TESSUTO	mt	44.126,00	1,00	44.126,00	36.772,00	20,00	735.440,00
GIUBBINI	pz/aa	17.085,00	1,00	17.085,00	14.238,00	80,00	1.139.040,00
MAGLIERIA	pz/aa	14.293,00	1,00	14.293,00	11.911,00	70,00	833.770,00
COSTUMI	pz/aa	8.804,00	1,00	8.804,00	7.336,00	28,00	205.408,00
ACCESSORI	pz/aa	535,00	1,00	535,00	446,00	50,00	22.300,00
JEANS	pz/aa	474,00	1,00	474,00	395,00	80,00	31.600,00
CAMICIE	pz/aa	760,00	1,00	760,00	633,00	50,00	31.650,00
INTIMID	pz/aa	228,00	1,00	228,00	150,00	20,00	3.800,00
PANTALONI	pz/aa	1.604,00	1,00	1.604,00	1.337,00	50,00	66.850,00
GIACCHE	pz/aa	109,00	1,00	109,00	91,00	50,00	4.550,00
VESTITI	pz/aa	459,00	1,00	459,00	382,00	100,00	38.200,00
LEGGINS	pz/aa	434,00	1,00	434,00	362,00	20,00	7.240,00
Totale							32.226.640,00

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
POLO	pz/aa	120.422,00	1,00	120.422,00	109.352,00	20,00	2.007.040,00
MAGLIE/FELPE/GIUBBINI FELPA/PANTALONI E BERMUDA FELPA/LEGGINS	pz/aa	3.386.313,00	1,00	3.386.313,00	2.821.928,00	13,00	36.685.064,00
TESSUTO	mt	58.657,00	1,00	58.657,00	48.881,00	20,00	977.620,00
GIUBBINI	pz/aa	22.712,00	1,00	22.712,00	18.926,00	80,00	1.514.080,00
MAGLIERIA	pz/aa	19.000,00	1,00	19.000,00	15.833,00	70,00	1.108.310,00
COSTUMI	pz/aa	11.703,00	1,00	11.703,00	9.752,00	28,00	273.056,00
ACCESSORI	pz/aa	711,00	1,00	711,00	592,00	50,00	29.600,00
JEANS	pz/aa	630,00	1,00	630,00	525,00	80,00	42.000,00
CAMICIE	pz/aa	1.010,00	1,00	1.010,00	842,00	50,00	42.100,00
INTIMID	pz/aa	303,00	1,00	303,00	253,00	20,00	5.060,00
PANTALONI	pz/aa	2.132,00	1,00	2.132,00	1.777,00	50,00	88.850,00
GIACCHE	pz/aa	145,00	1,00	145,00	121,00	50,00	6.050,00
Totale							42.778.830,00

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi positivo.



3.2.2 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

La società possiede una struttura organizzativa composta da 57,59 unità, specificando che tra questi si annoverano n. 1 dirigente, n. 21,09 impiegati di cui 14,19 donne e n. 35,50 operai di cui 12,65 donne.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		Totale	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	0
	Impiegati	21,09	14,19
	Operai	35,50	12,65
	TOTALE	57,59	26,84
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0
	Impiegati	24	16
	Operai	40	16
	TOTALE	65	32

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2,91	1,81
	Operai	4,50	3,35
	TOTALE	7,41	5,16

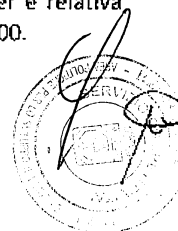
Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.7,41 ULA, di cui n. 2,91 impiegati (1,81 donne) e n. 4,50 operai (di cui n. 3,35 donne). La società dichiara di applicare il principio di uguaglianza di genere e di pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi. Nella fase di ricerca e avvio delle attività lavorative e di collaborazione l'azienda dichiara di attuare una politica di parità di trattamento quale l'assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Nella fase attuativa del rapporto di collaborazione le scelte aziendali ed imprenditoriali sono orientate al *problem solving* in modo assolutamente non discriminante e pregiudizievole.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 5.849.544,00, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- Studi preliminari di fattibilità: € 90.000,00;
- Progettazioni e direzione lavori: € 181.000,00;
- Suolo aziendale: acquisto suolo aziendale per € 550.000,00;
- Opere murarie ed assimilate: realizzazione del fabbricato industriale per € 3.020.000,00, realizzazione dell'impianto idrico fognante, trattamento acque e impianto elettrico per € 545.000,00;
- Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici: macchinari per la fase di cucitura € 63.444,00; automazione sala taglio € 266.918,00; carrelli da magazzino € 147.458,00; arredi palazzina uffici € 840.000,00; scaffalatura per € 8.514,00; licenza FKAD auto marker e relativa installazione € 17.210,00; implementazione sistema informativo integrato € 120.000,00.



ATTIVI MATERIALI				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	90.000,00	31.500,00	90.000,00	31.500,00
Progettazione e direzione lavori	181.000,00	63.350,00	181.000,00	63.350,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	550.000,00	137.500,00	550.000,00	137.500,00
Opere murarie e assimilate	3.565.000,00	891.250,00	3.565.000,00	891.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.463.544,00	512.240,40	1.463.544,00	512.240,40
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.849.544,00	1.635.840,40	5.849.544,00	1.635.840,40

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

Inoltre, si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Infine, si rileva il rispetto del limite del 10% riferito alle spese di acquisto del suolo aziendale rispetto all'importo complessivo dell'investimento in attivi materiali, così come previsto alla lett. a) comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'avvenuta attribuzione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

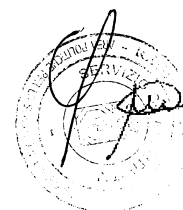
Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

La società propone di accompagnare l'attività principale, che riguarda un nuovo sito produttivo da progettare e costruire ex novo, con un'attività di studio e ottimizzazione dell'impianto rispetto alle necessità specifiche per l'incremento delle attività di creazione e produzione.

L'acquisizione di know-how è descritta, anche se si richiede di incrementarla e differenziarla. Non sono previste particolari azioni di sviluppo sperimentale.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

Il fatto che il sito industriale sia progettato e costruito da zero, con budget relativamente alti, crea una notevole opportunità d'innovazione e rende questa proposta rilevante, nonostante la paucità di dettagli. Viene raccomandata la progettazione e l'installazione diretta di una rete di sensori per la tracciabilità.



2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il proponente vanta un solido curriculum industriale e creativo nel proprio settore, con aspetti apparentemente innovativi in termini di *brand creation* e *brand management/positioning*. Non vengono menzionate esperienze di collaborazione con la ricerca accademica ed industriale.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Il progetto risulta potenzialmente alto in termini di flessibilità dell'impianto e del ciclo produttivo. Non sono forniti dettagli riguardo l'efficiamento energetico e la riduzione dell'impatto ambientale. Pertanto, in sede di progetto definitivo viene richiesta la redazione di uno studio preliminare sulla generazione/riciclo di scarti di lavorazione o sottoprodotti e un piano preliminare di auto-produzione di energia da elettrogenazione solare da installare sul tetto del nuovo impianto. Queste due pianificazioni sono il minimo che si possa richiedere in termini di adeguatezza (non innovatività) di un impianto produttivo.

4. Nel caso in cui l'impresa richieda la premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5).

La società ha richiesto la premialità per la R&S che verrà esplicitata in sede di presentazione del progetto definitivo.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

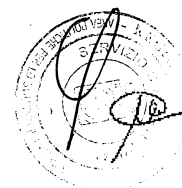
Per poter ottenere un giudizio favorevole in sede di progetto definitivo, il proponente deve prevedere un investimento in R&S più alto e diversificato su almeno 5 nuove figure professionali (tre consulenti accademici e due figure ICT), licenze SW ed investimenti HW/Cloud.

Si richiede necessariamente la predisposizione dei due piani di efficientamento (ambientale ed energetico) descritti in dettaglio nei precedenti paragrafi e degli investimenti necessari.

6. Giudizio finale complessivo.

All'interno del progetto d'espansione ed ottimizzazione del ciclo manifatturiero tessile, il budget R&S è ridotto, il perimetro dell'intervento non è ben definito e mancano i presupposti in termini di manodopera e di disponibilità software/hardware.

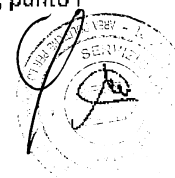
Per poter confermare il giudizio positivo è necessario predisporre, in sede di stesura definitiva, sia gli investimenti nel settore controllo/ICT già dettagliati che i due progetti di efficientamento: gestione/smaltimento/riuso di scarti di lavorazione e sottoprodotti e auto-produzione di energia.



Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", complessivamente pari ad € 280.000,00 risultano di seguito dettagliati:

RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente €	Spese riconosciute dal valutatore €	Agevolazioni Concedibili €
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese di personale per innovazione di processo	150.000,00	150.000,00	112.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze e servizi equivalenti	40.000,00	40.000,00	30.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	10.000,00	10.000,00	7.500,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio	10.000,00	10.000,00	7.500,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		210.000,00	210.000,00	157.500,00
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente €	Spese riconosciute dal valutatore €	Agevolazioni Concedibili €
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese di personale interno	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio	10.000,00	10.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		70.000,00	70.000,00	35.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		280.000,00	280.000,00	192.500,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse nel limite del 75%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.



3.5 Investimenti in innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il programma di investimenti in innovazione tecnologica sembra corrispondere ad un sostanziale *outsourcing*, della parte R&S, a docenti e laboratori universitari.

Il focus dell'intervento sembra essere l'efficiamento della parte di manifattura, mentre risultano assenti programmi di miglioramento dell'ICT aziendale quali, fra altri, la gestione della presenza su Web ed attività economiche quali *e-procurement* ed *e-commerce*.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

In assenza di una descrizione dettagliata dello stato dell'ICT in azienda, si può assumere che i risultati di questo progetto investano tutte le attività ICT ed, in particolare, le linee di produzione di nuova installazione. Questa proposta è di per sé rilevante quando prospetta di progettare l'ICT ed, in particolare, la rete di sensori e di tracciabilità insieme alla linea produttiva e non ex post.

La manifattura tessile presenta aspetti di flessibilità della produzione e di *time-to-market* specifici, ben noti nella letteratura scientifica, si veda per esempio il recente *special issue del Journal Computational Models of Organization Theory* dedicato a questo tema.

In assenza di soluzioni consolidate e software interamente *off-the-shelf*, si ritiene che il progetto, se emendato, può risultare utile.

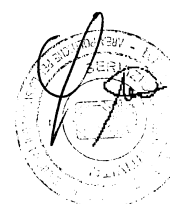
2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Il trasferimento delle conoscenze è garantito dal rapporto consulenziale con un docente/ricercatore del Politecnico di Bari. Tale approccio non è interamente soddisfacente vista l'entità economica del progetto e la necessità di prevedere figure tecniche diversificate per seguire l'azienda nella progettazione e realizzazione di un ciclo di manifattura innovativo.

Pertanto, perseguibilità ed applicabilità del progetto vanno rivalutate in sede di progetto finale analizzando le risorse dedicate alla singole attività di *deployment*. Da questo punto di vista la presente proposta risulta mancante e non permette la valutazione concreta.

Nella scheda 1 di questa valutazione è stato chiesto l'incremento del budget e la diversificazione su almeno 5 diverse figure professionali (oltre alla previsione d'investimenti HW e SW).

Nella scheda 2 di questa valutazione è stata richiesta la redazione di progetti di gestione della parte ambientale e di quella energetica.



3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Stante il livello minimo di dettaglio nella proposta e la specificità della situazione (nuovo impianto), l'applicabilità dei risultati è bassa ma, comunque, si ritiene che questo non sia a detrimento del merito del progetto se realizzato con un appropriato budget R&S e con l'assunzione di figure professionali a tutti i livelli.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Per il momento il coinvolgimento è solo ad alto livello, cioè di consulenza di docente universitario. Come evidenziato nella scheda precedente questa partecipazione va espansa ed il budget R&D deve parimenti crescere con la contrattualizzazione di figure ICT intermedie.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Si faccia riferimento alle prescrizioni indicate in relazione all'investimento in R&S. In assenza di un dettagliato piano di studio, progettazione e implementazione, da effettuarsi prima della progettazione definitiva della linea di produzione, non sarà possibile assegnare, in sede di progetto definitivo, una valutazione di merito positiva.

6. Giudizio finale complessivo

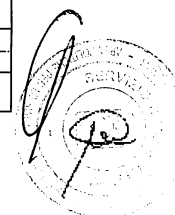
Il giudizio sulla proposta è sufficiente. L'investimento in innovazione è giustificato ma viene proposto solo in termini di consulenze ad alto livello. E' carente la descrizione della situazione corrente dell'impianto informatico. In aggiunta a quanto richiesto nelle schede precedenti, si richiede la descrizione esplicita dei piani di sviluppo (e degli obiettivi aziendali) rispetto alle rimanenti attività ICT aziendali: Presenza Web, e-commerce, e-procurement, tracciabilità del magazzino e sicurezza.

La proposta di rifacimento completo dell'infrastruttura ICT, di per sé sarebbe accettabile, va adeguatamente descritta nelle fasi successive dell'iter della proposta.

In ogni caso, va esposto un budget ICT appropriato, secondo le linee guida date nella scheda di valutazione tecnico-scientifica.

Gli investimenti in "Innovazione", complessivamente pari ad € 70.000,00, risultano di seguito dettagliati:

Consulenze in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
	Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Fichestatura di qualità, test e	0,00	0,00	0,00



	certificazioni di prodotto			
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	70.000,00	70.000,00	35.000,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		70.000,00	70.000,00	35.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza Non previsti

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue.

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

Acque meteoriche: occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a, si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- 1) recupero acqua piovana, per fini non potabili consentiti (innaffiamento, cassette wc, lavaggio impianti solari e lavaggio superfici e pareti vetrate).
- 2) per la piantumazione delle aree da destinarsi a verde per arredo e parcheggi utilizzo di essenze autoctone pugliesi del nord barese sia ad alto che a basso fusto;
 - I. Punica granatum (melograno)
 - II. arbutus unedo (corbezzolo)
 - III. pinus pinea (pino da pinolo)
 - IV. olea europaea (ulivo)
 - V. rosmarinum officinalis (rosmarino)
 - VI. spartium junicerum (ginestra)
 - VII. quercus ilex (quercia)



- VIII. Per l'interno della palazzina uffici ed in particolar modo della reception, pareti con l'installazione di verde verticale tipo muschi e piante a foglia larga sempre verde;
- 3) impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria;
 - 4) impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
 - 5) utilizzo macchinari a risparmio energetico;
 - 6) raccolta differenziata degli scarti di lavorazione tessili presso strutture autorizzate.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) se a valle dell'adozione delle strategie di climatizzazione passiva permangono fabbisogni di energia termica per la climatizzazione dell'edificio ne sia previsto il soddisfacimento tramite fonti rinnovabili (solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.);
- b) sia specificata in apposita documentazione l'aliquota dei fabbisogni di energia elettrica e termica coperta da FER;
- c) sia definito in cosa consiste l'utilizzo di macchinari a risparmio energetico;
- d) si preveda l'estensione della raccolta differenziata anche alle frazioni diverse dai tessili (imballaggi, ecc.).

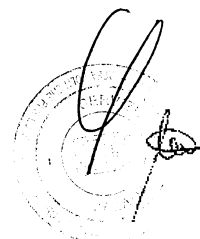
Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento. In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche. L'esigenza di tutela della falda, connessa al vincolo da PTA, suggerisce infatti, ove possibile, di evitare la riduzione di ricarica dovuta all'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo l'infiltrazione di acque con elevata qualità ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.



4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà attenersi a quanto di seguito riportato:

✦ **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:**

Accettabile iniziare un'attività di ricerca e sviluppo acquisendo ricercatori esperti, ma tale approccio va articolato nel merito e dotato di un budget adeguato.

Il budget per la consulenza, pari a € 70.000,00, appare non congruente col basso livello di dettaglio della proposta, inoltre, non viene indicato il tipo di expertise richiesto che potrebbe essere scelto dalle discipline dei Sistemi di elaborazione delle informazioni e dall'informatica.

La società dovrà, inoltre, inserire esplicitamente un contratto o un'assunzione, almeno biennale, di uno specialista ICT junior e un budget per licenze software e per hardware/servizi cloud, senza i quali l'attività del consulente non potrà dispiegare gli effetti desiderati.

In definitiva, il budget relativo alla R&S va rimodulato come segue:

- una consulenza (seppure di budget ridotto pari ad € 30.000,00/€ 40.000,00) ad un esperto gestionale per la progettazione della parte relativa alla manifattura;
- una consulenza ad un esperto di sistemi di elaborazione delle informazioni o informatico per la parte di sensor network, monitoraggio e tracciabilità;
- un contratto a una figura ICT senior, tendenzialmente di database, per la progettazione del sistema informativo aziendale risultante;
- un contratto ad uno specialista ICT junior.

Si segnala che i quattro contratti dovrebbero avere durata almeno biennale.

Inoltre, la società dovrà prevedere:

- un budget per l'acquisto delle licenze software;
- un budget per l'acquisto dell'hardware aziendale e per l'acquisto di servizi cloud computing (Amazon EC3, Black beazel, ecc.).

✦ **Prescrizioni circa la cantierabilità:**

E' necessario, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, produrre:

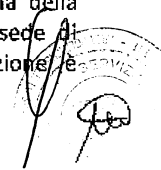
- progetto esecutivo per il rilascio del Permesso di Costruire;
- progetto esecutivo strutturale;
- Autorizzazione igienico - sanitario;
- Autorizzazione dei Vigili del Fuoco;
- Autorizzazione per il trattamento dell'acque meteoriche.

✦ **Prescrizioni in merito al progetto di R&S:**

Per poter ottenere un giudizio favorevole in sede di progetto definitivo, il proponente deve prevedere un investimento in R&S più alto e diversificato su almeno 5 nuove figure professionali (tre consulenti accademici e due figure ICT), licenze SW ed investimenti HW/Cloud. Si richiede necessariamente la predisposizione dei due piani di efficientamento (ambientale ed energetico) e degli investimenti necessari.

✦ **Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione:**

Si faccia riferimento alle prescrizioni indicate in relazione all'investimento in R&S. In assenza di un dettagliato piano di studio, progettazione e implementazione, da effettuarsi prima della progettazione definitiva della linea di produzione, non sarà possibile assegnare, in sede di progetto definitivo, una valutazione di merito positiva. L'investimento in innovazione è



giustificato ma viene proposto solo in termini di consulenze ad alto livello. E' carente la descrizione della situazione corrente dell'impianto informatico. Si richiede la descrizione esplicita dei piani di sviluppo (e degli obiettivi aziendali) rispetto alle rimanenti attività ICT aziendali: Presenza Web, e-commerce, e-procurement, tracciabilità del magazzino e sicurezza.

La proposta di rifacimento completo dell'infrastruttura ICT, di per sé sarebbe accettabile, va adeguatamente descritta nelle fasi successive dell'iter della proposta.

In ogni caso, va esposto un budget ICT appropriato secondo le indicazioni fornite.

✚ **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:**

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

Acque meteoriche: occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Inoltre, l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- 1) recupero acqua piovana, per fini non potabili consentiti (innaffiamento, cassette wc, lavaggio impianti solari e lavaggio superfici e pareti vetrate);
- 2) per la piantumazione delle aree da destinarsi a verde per arredo e parcheggi, utilizzo di essenze autoctone pugliesi del nord barese sia ad alto che a basso fusto:
 - I. Punica granatum (melograno)
 - II. arbutus unedo (corbezzolo)
 - III. pinus pinea (pino da pinolo)
 - IV. olea europaea (ulivo)
 - V. rosmarinum officinalis (rosmarino)
 - VI. spartium junicerum (ginestra)
 - VII. quercus ilex (quercia)
 - VIII. per l'interno della palazzina uffici ed in particolar modo della reception, pareti con l'installazione di verde verticale tipo muschi e piante a foglia larga sempre verde;
- 3) impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria;
- 4) impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- 5) utilizzo di macchinari a risparmio energetico;
- 6) raccolta differenziata degli scarti di lavorazione tessili presso strutture autorizzate.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive inoltre che:

- a. se a valle dell'adozione delle strategie di climatizzazione passiva permangono fabbisogni di energia termica per la climatizzazione dell'edificio ne sia previsto il soddisfacimento tramite fonti rinnovabili (solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.);
- b. sia specificata in apposita documentazione l'aliquota dei fabbisogni di energia elettrica e termica coperta da FER;
- c. sia definito in cosa consiste l'utilizzo di macchinari a risparmio energetico;
- d. si preveda l'estensione della raccolta differenziata anche alle frazioni diverse dai tessili (imballaggi, ecc.).



Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- che nella progettazione e realizzazione dei manufatti venga raggiunta l'invarianza idraulica rispetto alle condizioni pre-insediative minimizzando le superfici impermeabili e prevedendo sistemi di accumulo, laminazione, trattamento ed infiltrazione delle acque meteoriche. L'esigenza di tutela della falda, connessa al vincolo da PTA, suggerisce infatti, ove possibile, di evitare la riduzione di ricarica dovuta all'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo l'infiltrazione di acque con elevata qualità ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Innovazione è positiva.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

INVESTIMENTI PROPOSTI		CONTRIBUTO RICHIESTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI	CONTRIBUTO AMMESSO
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Attivi Materiali	5.849.544,00	1.635.840,40	5.849.544,00	1.635.840,40
Ricerca Industriale	210.000,00	157.500,00	210.000,00	157.500,00
Sviluppo Sperimentale	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Innovazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	35.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.199.544,00	1.863.340,40	6.199.544,00	1.863.340,40

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 6.199.544,00 scaturisce un'agevolazione di € 1.863.340,40, tenendo conto sia dell'incremento di 5 punti percentuali, visto il conseguimento del rating di legalità, sia della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.



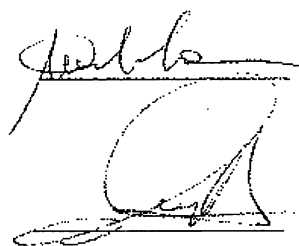
Modugno, 29/12/2015

Il Valutatore

Michele Caldarola

Il Direttore Generale

Antonio De Vito



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 32 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

